



*ArciReport, 1° Novembre 2005*

## **SPERIMENTARE NUOVE FORME DI DEMOCRAZIA: A BARI SI DISCUTE DI 'FEDERALISMO MUNICIPALE SOLIDALE'**

**di Pierluigi Sullo**

Quel che cercheremo di fare a Bari, il 5 e 6 novembre, assomiglia molto al gesto celebre di Enrico Toti: finite le munizioni, l'eroico fante lanciò dalla sua trincea, contro il nemico austriaco, la sua stampella.

Ma, prima di tutto, si deve definire quel pronome plurale. 'Noi', a Bari, significherà alcune centinaia di amministratori locali, dal municipio fino alla regione, primo della fila - nel caso - Nichi Vendola. A convocarli, la *Rete del Nuovo Municipio*, quella che propone, e sperimenta, forme di democrazia nuove (dacché le vecchie cigolano e si rompono come la macchina di Pippo, però meno simpatiche). Il tema di cui discuteranno è, vista la 'devolution' e l'assunzione al Cielo (dove gli umani nulla possono) della figura del 'premier', sfacciato: il *federalismo municipale solidale*. 'Noi' significherà poi un buon numero di associazioni pugliesi, e meridionali, quelli che si sentono 'mediterranei'. 'Noi' è anche un bel pezzo di sindacato, confederale e categoriale (da Paolo Nerozzi a Carlo Podda) e, forse soprattutto, la rete di *Camere del lavoro* che da un anno propongono 'vertenze territoriali', visto che il lavoro, oltre che salariato e concentrato, è diffuso nella città e precarizzato. Tra i 'noi' ci saranno anche molti ricercatori, intellettuali e docenti, da Alberto Magnaghi a Pietro Barcellona, da Franco Cassano a Isidoro Mortellaro. 'Noi' siamo le famose 'riviste', il gruppo che, da gennaio ad oggi, e ancora a fine novembre (*La conoscenza, un bene comune*) si ostinano a organizzare questi *Cantieri*, cioè appunto a fabbricare stampelle: siamo la punta di un iceberg, quello della comunicazione indipendente.

'Noi' significa naturalmente anche un bel pezzo di sinistra non liberista (ossimoro alla rovescia), che, se su liste, primarie e altro, tende a dividersi, speriamo si accomodi nel *Cantiere* con buon animo, perché ce ne sarebbe bisogno, di una sinistra non liberista. 'Noi' vuole dire anche l'insieme del mondo ambientalista, di ogni tendenza, che a Bari varerà una nuova impresa: un *Contratto italiano per l'energia* parallelo a quello per l'acqua, perché 'Petrolio', come intuì Pasolini, è una parola pesante. Ma 'noi', soprattutto, significa quell'inafferrabile fenomeno che i media chiamano movimento 'no global' e noi, semplicemente e nell'accezione più vasta e nobile della parola, 'cittadini', o reti sociali, o movimento altermondialista: fate voi (l'Arci ne fa parte, quindi sapete di che si tratta).

E in cosa consiste la 'stampella'? Beh, nel rifinire proposte - basate sulla sperimentazione sociale - sulla democrazia, il *bene comune* più scarso in assoluto, di questi tempi. E lo faremo perché l'*Unione* non si trovi, dopo aver vinto sperabilmente le elezioni, nella disgraziata condizione di chi delude i suoi sostenitori. Lo facciamo per il bene di Prodi, soprattutto. Ma la stampella sarà notata, dagli studi di *Porta a Porta*?